



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TELESE TERME
SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
TELESE TERME- SOLOPACA

Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale

VIALE MINIERI, 131 – 82037 TELESE TERME - BN

Sito web: www.icteleseterme.it

TELEFONO E FAX : 0824/976050 – E-mail : bnic82900n@istruzione.it

C.F. : 81002190627 – C. MIUR: BNIC82900N

C.U. : UFNM61

Piano per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Centro Territoriale per l'Inclusione

per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali a. s. 2015-16

L'Istituto Comprensivo di Telese Terme è uno dei 5 Centri Territoriale per l'Inclusione della provincia di Benevento. Esso include e coordina tutte le Istituzioni Scolastiche facenti parte dell'Ambito Territoriale B04 , attraverso un "accordo di rete", annesso al POF dell'Istituto.

Finalità dell'accordo

- Divulgare all'interno della propria istituzione il progetto del CTI ed il presente accordo;
- Coordinare i servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del territorio
- Organizzare in sinergia, tra le diverse Istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali
- Curare e censire la raccolta della documentazione che verrà pubblicizzata a cura del CTI;
- Facilitare lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi tra le Istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza e di inserimento nella scuola di tutti;
- Favorire e promuovere accordi inter-istituzionali con l'ambito territoriale B04 e le associazioni e enti presenti sul territorio.
- Curare l'assunzione di modalità operative comuni e coerenti finalizzate al miglior raggiungimento degli obiettivi.

Scuola dell’Inclusione e del successo formativo

L’inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni sono lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell’istituto. La scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è una risorsa e che un’utenza sempre più diversificata che presenta una pluralità di bisogni formativi, ed un variegato ventaglio di disagi sono l’evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita e con forte flusso immigratorio.

Per fare fronte a queste problematiche la scuola si è dotata di due organi funzionali. Il gruppo di lavoro per l’handicap GLH e il gruppo di lavoro per l’inclusione scolastica GLI .

Integrazione degli alunni con disagi L’inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno.

Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l’istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili. Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale dell’ UOMI predispone un apposito Piano educativo individualizzato. Per favorire l’integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati e dei collaboratori scolastici con “Incarichi specifici”.

La scuola, inoltre, segnala le necessità di assistenza specialistica alla persona agli Enti Locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario come supporto all’attività docente.

In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito

La direttiva del 2012, con cui il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in molti Paesi dell’Unione europea, precisa il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), che si basa su una visione globale della persona fondata sul profilo di funzionamento e sull’analisi del contesto. Essa ricorda che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*. La direttiva amplia al di là dei DSA l’area delle problematiche prese in considerazione, quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite, e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Si evidenzia il ruolo fondamentale dell’azione didattica ed educativa, e quindi il dovere della Scuola di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, facendo attenzione nel distinguere tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento. Nei confronti dei BES il nostro Istituto: Rileva i casi all’interno dei Consigli di classe; Individua le aree di funzionamento della persona nelle quali intervenire; Adegua le programmazioni delle discipline ai casi, attraverso la strutturazione di un Piano Didattico Personalizzato; Richiede, eventualmente, personale specializzato presente nei diversi enti territoriali. Al fine di gestire in modo sistematico e integrato le varie problematiche la scuola ha istituito il Gruppo di lavoro per l’Inclusione scolastica il G.L.I. Ha la funzione di analizzare le situazioni di alunni con disturbi specifici di apprendimento D.S.A., bisogni educativi speciali B.E.S. e alunni con ritardi di apprendimento a rischio di dispersione nell’ambito dei plessi di competenza, alunni immigrati e di coordinare le risorse dell’Istituto sia umane sia materiali al fine di trovare ed impiegare le strategie didattiche ed educative più appropriate.

Il gruppo per l’inclusione (GLI) è formato da docenti di classe, insegnanti e genitori dei tre ordini di scuola e al personale A.T.A. Si riunisce con cadenza bimestrale.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

“Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato”.

Consiglio di Classe

Individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

- ~ Coordinamento con il GII
- ~ Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
- ~ Predisposizione del PDP

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Verifica e valutazione: gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei.

Il Pei può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

-Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

Continuità educativo - didattica.

L'istituto considera la continuità educativo - didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

“ UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO ”

Nota Ministeriale n°1551 del 27/06/2013

Il nostro Istituto Comprensivo risponde in modo efficace ed efficiente alle necessità di tutti gli alunni. Dalla D. M. del 27/12/2012 “strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” si evince che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano una adeguata e personalizzata risposta”.

La C.M. n. 8 del 6/03/2013 prefigura l’attivazione di un Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI), con il precipuo compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

La Scuola per garantire il successo formativo e il pieno soddisfacimento del diritto all’educazione e all’istruzione **di tutti e di ciascuno** redige il PAI e successivamente attua la personalizzazione dell’apprendimento attraverso la redazione del PEI (piano educativo individualizzato) e del PDP (piano didattico personalizzato).

Area Inclusione

potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali



ALUNNI STRANIERI



Corsi e laboratori

per studenti di cittadinanza o lingua non italiana
alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano
come seconda lingua da organizzare anche in
collaborazione con gli enti locali, con l’apporto delle
comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori
culturali



Laboratori -Percorsi

individualizzati e personalizzati per
alunni stranieri e con bisogni
educativi speciali,
con il supporto e la collaborazione
dei servizi socio-sanitari
ed educativi del territorio